

# **Lega in calo di consensi con il 2020 da dimenticare. Cresce Fratelli d'Italia e Pd, stabile Forza Italia.**

**VARESE, 9 novembre 2020-di ALEX FRASELLI-**

L'aumento o la diminuzione della popolarità dei singoli partiti e dei loro leader è in costante evoluzione.

**Infatti le intenzioni di voto degli italiani oggi sono molto diverse da quelle che hanno caratterizzato le elezioni politiche del 2018.**

I sondaggi sono quindi un "termometro" che aiuta a capire quale sia lo stato di salute dei vari partiti. Questa l'interessante ricerca effettuata da **openpolis.it** che presenta un quadro di preferenze politiche totalmente rivoluzionato con la Lega ora in netta difficoltà come dimostrano i dati successivi pur rimanendo il primo partito a livello di consensi.



**Nicola Zingaretti  
segretario PD**

In base alle rilevazioni di novembre il primo partito rimane comunque la **Lega** che però da gennaio ad oggi ha visto un drastico calo di popolarità (- 7,3 punti percentuali). Al

contrario, **Fratelli d'Italia** ha registrato un significativo incremento passando dal 10,9 al 16,3% (+5,4). Stabile infine **Forza Italia**.

All'interno della maggioranza invece la prima forza è ormai da tempo il **Partito democratico** che ha ulteriormente ampliato il proprio margine nei confronti del **Movimento 5 stelle** (20,9% contro 15,2%). Da segnalare il calo di **Italia viva** che rispetto a gennaio ha perso un punto percentuale.

Openpolis va oltre nella sua analisi evidenziando come queste dinamiche siano uno degli elementi, certo non l'unico, che può aiutare ad **interpretare le azioni dei vari partiti**. I sondaggi infatti possono contribuire al cambiamento dei rapporti di forza all'interno delle coalizioni così come a rimodulazioni della strategia comunicativa e dell'azione politica.

Il nuovo peso del **Partito democratico**, uscito rinforzato dalle elezioni regionali di settembre, potrebbe ad esempio portare a uno **spostamento verso sinistra nelle priorità del governo**. Un riequilibrio interno alla maggioranza è infatti uno dei presupposti che ha portato alla richiesta di un nuovo patto per arrivare al 2023, discusso giovedì scorso in un vertice tra il premier Conte i 4 leader della maggioranza, Zingaretti, Crimi, Speranza e Renzi.

**redazione@varese7press.it**